

Interrogazione n. 129

presentata in data 23 marzo 2021

a iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

Bando di concorso pubblico per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 33 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere

a risposta scritta

Le sottoscritte Consigliere regionali

Premesso che

- La legge regionale 21 marzo 2017 n. 8 ad oggetto “Modifiche alla Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, prevede all’articolo 7 che: “La Regione assicura l’espletamento di concorsi unici per l’assunzione, da parte degli enti del servizio sanitario regionale, di personale dirigente e non dirigente”.
- La delibera di Giunta regionale n. 1289/2017 ha approvato le modalità di espletamento dei concorsi unici negli enti del SSR per l’assunzione di personale dirigente e non dirigente a tempo indeterminato. L’unicità della procedura riguarda sia l’assunzione dei vincitori che il successivo utilizzo delle graduatorie per le necessità che dovessero emergere nell’arco temporale di validità delle stesse da parte di tutti gli Enti del S.S.R., a prescindere dalla loro iniziale adesione in termini di posti messi a concorso.

Visto che

- Con determina del Direttore Generale Asur n. 116 del 12/03/2019, modificata e integrata con successivi atti DG n. 744/2019 e n. 358/2020, è stato indetto il concorso pubblico unificato degli Enti del SSR per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di numero 33 posti di C.P.S. infermiere (cat. D) così suddivisi: numero 20 posti per Asur Marche, numero 10 posti per A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona, numero 3 posti per A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord;
- Con determina n° 92 del 11/02/2021, successivamente modificata con determina n.128 del 05/03/2021, l’Asur ha pubblicato la graduatoria concorso unificato per C.P.S. infermieri

Rilevato che

- All’art.10 del Bando in oggetto si legge: “La graduatoria generale è integrata, per ogni candidato, con l’annotazione delle preferenze espresse circa la disponibilità all’assunzione negli ambiti di reclutamento individuati nella premessa I vincitori del concorso, ai fini dell’assunzione, hanno facoltà di scegliere, secondo il loro ordine di posizionamento in graduatoria, uno dei posti fra quelli previsti dalla procedura;
- All’art.11 del Bando in oggetto si legge: “Gli idonei sono dichiarati decaduti dalla graduatoria al realizzarsi di uno dei seguenti casi:
 - la mancata accettazione della proposta di assunzione presso un qualsiasi ambito occupazionale nel caso in cui il candidato non abbia espresso preferenze;
 - la mancata accettazione della proposta di assunzione presso un ambito occupazionale ove il candidato ha espresso preferenza;
 - la mancata accettazione della proposta di assunzione, qualora sia stata dichiarata la cessazione della operatività delle espressioni di preferenza secondo quanto sopra riportato.

Considerato che

- Le preferenze relative agli ambiti di reclutamento sono state espresse dai candidati oltre due anni fa;
- Molti tra i vincitori del concorso e tra gli idonei della graduatoria nel frattempo sono stati inseriti, a tempo determinato, in una struttura del SSR diversa da quella a suo tempo indicata come prima scelta e dove dovranno trasferirsi mal volentieri (in quanto formati e perfettamente inseriti nella struttura in cui oggi operano) pena la decadenza del diritto ad ottenere il posto di lavoro a tempo indeterminato per cui hanno concorso;
- Per effetto di una interpretazione in senso restrittivo dell'art. 11 del bando di gara, formulato prima dell'esplosione dell'emergenza pandemica, si rischia un massiccio travaso di personale da una struttura all'altra, con evidenti effetti negativi sull'efficienza ed efficacia delle prestazioni del SSR per problemi di carattere organizzativo connessi alla sostituzione, inserimento e formazione del personale nel nuovo ambito lavorativo, in un momento così delicato per il sistema sanitario;

Considerato inoltre che

- Le organizzazioni sindacali, allo scopo di ridurre i disagi per i lavoratori e per l'organizzazione dei servizi sanitari, avrebbero richiesto ad Asur Marche un'interpretazione autentica del bando di gara che preveda, in caso di mancata accettazione dell'assunzione in una struttura, la decadenza del candidato dichiarato idoneo dalla sola graduatoria relativa a quella struttura, rimanendo il soggetto in graduatoria per gli altri ambiti occupazionali;
- Le organizzazioni sindacali, sempre allo scopo di ridurre i disagi per i lavoratori e per l'organizzazione dei servizi sanitari, avrebbero richiesto di consentire, prima dell'immissione in ruolo, la possibilità di richiedere da parte dei vincitori del concorso lo scambio reciproco delle destinazioni, comunemente detto "scambio alla pari";

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta Regionale per sapere:

- Se ritengono accoglibili le suddette richieste delle organizzazioni sindacali ed eventualmente quali azioni intendono intraprendere per ridurre i trasferimenti di personale sanitario che altrimenti si manifesterebbero, con i relativi disagi nell'organizzazione dei servizi dovuti alla sostituzione, inserimento e formazione del personale nel nuovo ambito lavorativo.